



Lo stabilimento dell'Acc di Mel

LA CRISI IN VALBELLUNA

Acc, venerdì il vertice con il vice ministro «Vogliamo risposte»

BORGO VALBELLUNA

Grande attesa per il vertice ministeriale sull'Acc fissato per venerdì alle 14. Al tavolo ci saranno la vice ministro dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, il commissario straordinario Maurizio Castro, la Regione Veneto, il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa, i sindacati di categoria provinciali e nazionali e le Rsu. «La speranza è che arrivino certezze sul futuro di questa azienda e sulla concessione dei finanziamenti necessari alla sua sopravvivenza», commenta Stefano Bona, a capo della **Fiom Cgil**.

La notizia del vertice è arrivata ieri pomeriggio. Tutte le speranze per un rilancio di Acc sono concentrate in questo incontro, il primo dopo quello svoltosi ad aprile e dopo i tanti appelli lanciati al Mise dalle parti sociali. Il futuro di Acc è legato ai finanziamenti, che si spera possano arrivare a breve grazie all'articolo 37 del decreto Sostegni. In caso contrario la fabbrica è destinata a chiudere entro dicembre.

«Mi aspetto che ci siano risposte concrete dal Mise», commenta il sindaco Cesa, «sia dalla parte politica che

dalla parte tecnica, ai tanti punti ancora incerti per il salvataggio di Acc. In particolare il sottosegretario Todde deve assolutamente dare ai lavoratori, alle loro famiglie, alle istituzioni locali e all'intero territorio una risposta chiara e univoca sulla volontà o meno del Governo di salvare questo sito industriale. Venerdì non ci possono essere tentennamenti o atteggiamenti evasivi, perché questi lavoratori e questo territorio sono già stati presi troppo in giro».

Confida in un esito positivo della vicenda anche il ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico D'Inca. «Questo tavolo conferma l'attenzione del Governo sul tema: un incontro ottenuto in tempi brevi, come annunciato ad agosto e richiesto durante il consiglio socio istituzionale. Mi auguro che le parti possano confrontarsi e proseguire il percorso di salvezza dello stabilimento. I tempi sono corti: per questo si lavorerà in maniera insistente per il futuro dell'Acc e dei suoi dipendenti», dice D'Inca promettendo di tenersi in contatto con Mise e sindacati per l'esito del vertice. —

PDA

